

ODG

N. 404

Introduzione di percorsi permanenti di educazione alla sessuo-affettività nelle scuole piemontesi come politica attiva di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo - collegato alla proposta di deliberazione n. 24 del 2025 'Adozione del Piano regionale degli interventi per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, 2025-2027'

Presentato da:

CERA VALENTINA (prima firmataria) 14/10/2025, RAVINALE ALICE 14/10/2025, MARRO GIULIA 14/10/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 14/10/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 404

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 87 del Regolamento interno*

**Collegato al disegno di legge regionale n. 93 presentato il 23 giugno 2025
"Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027"**

**OGGETTO: Introduzione di percorsi permanenti di educazione alla sessuo-
affettività nelle scuole piemontesi come politica attiva di prevenzione del
bullismo e del cyberbullismo - collegato alla proposta di deliberazione n. 24 del
2025 "Adozione del Piano regionale degli interventi per prevenire e contrastare
il bullismo e il cyberbullismo, 2025-2027"**

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo rappresenta una delle principali emergenze educative e sociali del nostro tempo, con ripercussioni significative sul benessere psicologico, relazionale e scolastico di ragazze e ragazzi;
- secondo i dati ISTAT 2023, oltre il **22% degli adolescenti tra gli 11 e i 17 anni** ha dichiarato di aver subito episodi di bullismo, mentre circa **un adolescente su dieci** ha sperimentato forme di *cyberbullismo*;
- in Piemonte, ricerche dell'**Università di Torino** e dell'**Ufficio scolastico regionale** indicano che **più del 40% delle scuole secondarie di primo e secondo grado** segnala

episodi di bullismo o cyberbullismo nell'ultimo anno scolastico, con un aumento delle forme di discriminazione basate su genere, orientamento sessuale e identità di genere;

- numerosi studi internazionali (tra cui il rapporto **UNESCO 2023 “The Impact of Comprehensive Sexuality Education”** e il documento **OMS 2022 “Global Standards for Health Promoting Schools”**) dimostrano che i programmi di educazione sessuale e affettiva **riducono significativamente la violenza tra pari**, promuovano il rispetto del consenso e dei confini personali e migliorino le competenze emotive e relazionali;
- la **Commissione Europea (Strategia per i diritti del bambino 2021–2027)** e il **Consiglio d'Europa** riconoscono l'educazione sesso-affettiva come **strumento chiave di prevenzione del bullismo, delle molestie e delle discriminazioni** e come parte integrante dell'educazione civica;
- in Italia, nonostante la legge 71/2017 e la legge regionale 2/2018 riconoscano l'importanza di azioni educative, manca ancora un quadro sistemico che garantisca percorsi di educazione all'affettività, al rispetto e al consenso in tutte le scuole, affidando tali iniziative alla sola volontarietà dei singoli istituti;
- esperienze pilota avviate in vari territori piemontesi — spesso in collaborazione con associazioni e centri antiviolenza — hanno mostrato risultati positivi in termini di riduzione di linguaggi d'odio, stereotipi di genere e isolamento sociale tra adolescenti;

Considerato inoltre che:

- secondo il **Rapporto UNAR 2024** sull'omolesbobitransfobia in Italia, **oltre il 30% degli episodi di bullismo e cyberbullismo ha una matrice discriminatoria legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere;**
- l'indagine **MIUR–Telefono Azzurro 2023** evidenzia che **il 38% degli studenti LGBTQIA+ dichiara di essere stato vittima di insulti, esclusione o violenza verbale a scuola;**
- lo studio **ILGA-Europe 2022** colloca l'Italia tra i Paesi europei con il più alto tasso di *“school-based discrimination”* verso studenti LGBTQIA+, e dimostra che la presenza di programmi strutturati di educazione sesso-affettiva inclusiva **riduce fino al 60% gli episodi di bullismo motivato da pregiudizio;**

- l'UNESCO (**Rapporto 2023**) conferma che l'educazione sessuale e affettiva, quando impostata in modo scientifico e inclusivo, **riduce le violenze tra pari, migliora l'empatia, favorisce la consapevolezza del consenso e rafforza il rispetto delle differenze**;
- l'assenza di percorsi strutturali e continuativi di educazione sesso-affettiva nel sistema scolastico italiano e piemontese contribuisce alla persistenza di stereotipi di genere, linguaggi d'odio e discriminazioni, soprattutto nel contesto digitale;
- esperienze avviate in Piemonte con **Rete READY, Arcigay Torino, Agedo Piemonte e consultori pubblici** hanno evidenziato l'efficacia di percorsi di educazione alle differenze e al consenso nel **contrastare i comportamenti omolebobitransfobici** e migliorare il clima scolastico;

Tutto ciò premesso, il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale:

1. **a promuovere e sostenere, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e gli enti locali, l'introduzione di percorsi permanenti di educazione sesso-affettiva** in tutte le scuole del Piemonte, come parte integrante delle politiche di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
2. **a garantire che tali percorsi includano moduli dedicati al rispetto delle differenze di genere, di orientamento sessuale e di identità di genere**, come strumenti di contrasto attivo all'omolebobitransfobia;
3. **a promuovere programmi educativi e laboratori scolastici**, realizzati in collaborazione con consultori pubblici, centri antiviolenza e associazioni specializzate, per promuovere il consenso, la parità e la prevenzione delle discriminazioni;

4. **a incentivare la formazione specifica del personale docente ed educativo** sui temi dell'affettività, della gestione dei conflitti, dell'uso consapevole del digitale e del contrasto al linguaggio d'odio;

Valentina Cera

Gruppo Alleanza Verdi Sinistra